

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Sanseverina (Sanseverino) d'Aragona Barbara, marchesa di Colorno, contessa di Sala
Data	19/12/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	
Incipit	Chi creder potrebbe giamai, che una Dama come voi, nata Illustrissima		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive alla marchesa di Colorno e contessa di Sala Barbara Sanseverina (Sanseverino) d'Aragona [amante e confidente del duca di Mantova Vincenzo I Gonzaga] chiedendo [retoricamente] chi mai potrebbe pensare che una dama come lei di illustri natali, di tanto valore e bellezza, che ha vissuto "con tanto splendore e con tanta magnificenza" al punto da essere riverita non solo da principi ma anche da re, abbia potuto avere il proposito di nuocere a un suo servitore qual è lui, dal quale è amata, onorata e celebrata; e anche se lei risponderà che ciò che l'ha spinta a ciò è stato "un giusto sdegno" [non abbiamo informazioni maggiori su quanto accaduto tra il Manfredi e la Sanseverino], le chiede se le sembri insufficiente il castigo di averlo privato della sua grazia. Infine, Muzio dichiara che comunque l'amerà, la onorerà e la celebrerà per sempre, aggiungendo che si vedrà poi chi fra loro due, in base al loro modo di comportarsi, avrà maggiori lodi "dal mondo nobile". [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione nel far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 291, n° 353		
Compilatore	Angeloni Alessandra		